



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

prot. n. 62444

Brindisi, 23 DIC, 2015

OGGETTO : Istanza di proroga dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di trattamento acque di falda della Syndial S.p.A. ubicato nello stabilimento petrolchimico di Brindisi.

solo PEC

Syndial s.p.a. – Stabilimento di Brindisi
syndial@pec.syndial.it

ARPA PUGLIA Dipartimento di Brindisi

COMUNE di Brindisi – Sindaco, Servizio Ambiente

Dipartimento di Prevenzione **ASL Brindisi**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Divisione Bonifiche

Con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 51272 del 20.10.2015, il Gestore dell'impianto IPPC per il trattamento delle acque di falda contaminate di proprietà della società Syndial S.p.A., ubicato nello stabilimento petrolchimico di Brindisi, ha trasmesso l'istanza e la relativa documentazione finalizzata alla proroga della scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), di cui alla D.D. Provincia di Brindisi n. 1196 del 23.12.2009 e successiva voltura formalizzata con D.D. n. 392 del 6.3.2012, da Polimeri Europa S.p.A. al Gestore attuale, sulla base di quanto stabilito dal D.lgs n. 46/2014, che ha modificato l'art. 29-octies del D.lgs. n. 152/06, portando la durata delle AIA da cinque a dieci anni.

Con circolare del MATTM prot. n. 22295 del 27.10.2014 è stato indicato che per le AIA vigenti la durata può ritenersi estesa a dieci anni e che la ridefinizione della scadenza deve essere resa evidente da un carteggio tra l'Autorità Competente e il Gestore, che confermi l'applicazione della nuova disposizione di legge alla durata delle AIA vigenti.

Con nota prot. n. 14681 del 18.3.2015, indirizzata a tutti i gestori di impianti titolari di AIA, in attuazione della L.R. n. 3/2014 che ha trasferito la competenza alla Provincia, il Servizio Ambiente ed Ecologia ha chiesto l'elaborazione e la trasmissione della documentazione di seguito riportata:

- relazione di verifica in merito ai documenti di riferimento delle Best Available Technique (BAT) applicabili all'attività svolta;
- relazione di verifica di conformità dell'impianto ai regolamenti tecnici e alle leggi sopravvenute (ad esempio al R.R. n. 26/2013, alle modifiche del D.lgs. n. 152/06, ecc.);
- relazione di riferimento, secondo quanto richiesto dall'art. 29-ter, comma 1, lett. m);

- relazione sulle attività dell'impianto, dalla data di rilascio dell'AIA, relativamente ai bilanci ambientali, eventi accidentali, incendi, gestione delle emergenze, sversamenti, miglioramenti delle performance, risultati derivanti dall'applicazione di sistemi di gestione ambientale, etc;
- autodichiarazioni a firma del Gestore in merito allo stato dell'impianto, ad eventuali modifiche, introduzione di materiali e nuove procedure, variazioni societarie, etc.;
- relazione su eventuali sentenze, controversie, ricorsi pendenti, verbali degli Organi di Controllo in relazione alle attività svolte presso l'impianto;
- schede AIA compilate, come da DGR n. 1388/06;
- indicazioni circa le informazioni che, ad avviso del Gestore, non devono essere pubblicate sul portale web dell'Ente, per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale;
- ricevuta del versamento degli oneri istruttori determinati per il rinnovo dell'AIA;
- qualora siano intervenute delle modifiche alla configurazione dell'impianto è necessario trasmettere anche le relative planimetrie specificate nella DGR richiamata.

Dalla documentazione complessivamente trasmessa dal Gestore, si rileva che:

- i documenti di riferimento delle *Best Available Techniques* applicabili alle attività dello stabilimento sono relativi a *Waste treatments industries*, agosto 2006;
in relazione a tale documento non sono state adottate revisioni, ma è stato pubblicato un *meeting report*, avente ad oggetto la revisione di tale documento, da adottarsi a breve;
- relativamente alla *relazione di riferimento*, sono state evidenziate tra l'altro, le misure da adottare per prevenire il rischio di inquinamento del suolo e della falda, atteso che presso il sito dell'impianto vengono stoccati diversi prodotti pericolosi: tuttavia il Gestore ha escluso l'assoggettamento agli obblighi di presentazione della Relazione di riferimento in quanto, proprio per le modalità di stoccaggio di tali prodotti e per le procedure operative interne di utilizzo, non sussistono rischi di contaminazione del suolo e della falda;
- in relazione alle attività di gestione dell'impianto di trattamento delle acque di falda contaminate ai fini della messa in sicurezza della falda, dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione, il Gestore ha sintetizzato i risultati ottenuti in termini di miglioramento delle *performance* ambientali. Da tali dati si evince quanto segue:
 - vi è stata un costante incremento dei volumi di acqua di falda trattata, in linea con le attività di messa in sicurezza di emergenza all'interno del sito di Brindisi;
 - il quantitativo di carboni attivati esauriti ed inviati a recupero presso impianti esterni è diminuito nel tempo;
 - diversi prodotti chimici, originariamente previsti per la rigenerazione dei sistemi di filtrazione e depurazione, non sono stati utilizzati, a causa dell'incremento dell'efficienza delle varie sezioni dell'impianto;
 - il Gestore, in conformità alle linee guida sulle BAT richiamate, ha elaborato e adottato alcune procedure e istruzioni operative, dirette agli operatori, relative alle attività maggiormente impattanti;
 - il Gestore ha dichiarato di essersi dotato di un sistema di gestione ambientale, certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004, in corso di validità, certificato n. IT241994/UK del 27.5.2015. Tale documento deve essere trasmesso al Servizio scrivente entro 30 giorni dalla notifica del presente atto;
- nel corso di validità dell'autorizzazione il Gestore ha comunicato agli Enti di competenza alcune modifiche apportate alla configurazione impiantistica ed alle attività dello stabilimento, come descritte nella relazione;
- dalla documentazione prodotta, in particolare dall'Allegato 5 (*modifiche all'impianto*), paragrafo 5, si rileva inoltre che il Gestore intende effettuare una modifica inerente la linea di trattamento fanghi;

- il Gestore ha trasmesso la ricevuta del pagamento in favore della Provincia di Brindisi degli oneri istruttori;
- sono stati trasmessi tutti i documenti e le attestazioni richieste con la nota prot. n. 14681 del 18.3.2015;

Sulla base delle indicazioni stabilite dal Servizio scrivente con la richiamata nota prot. n. 14681 del 18.3.2015 indirizzata a tutti i gestori titolari di AIA di competenza della Provincia, in attuazione di quanto stabilito con l'intervenuta disciplina di cui al D.Lgs n. 46/2014 che ha modificato l'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/06, il provvedimento di autorizzazione integrata ambientale per le attività dell'impianto di trattamento delle acque di falda contaminate, sito in Brindisi, di proprietà della società **Syndial S.p.A.**, è da ritenersi efficace per la durata di dieci anni, con scadenza al **23 dicembre 2019**, a modifica di quanto stabilito nella D.D. n. 1966 del 23.12.2009.

Sono confermate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella richiamata Determinazione Dirigenziale di autorizzazione e successivo aggiornamento di cui alla D.D. n. 392 del 6.3.2012.

In relazione alla variante descritta nel relativo elaborato, da apportare alla linea fanghi, si fa presente che tali modifiche possono essere realizzate ed esercite solo in seguito alla presentazione all'Ufficio scrivente di regolare istanza di modifica dell'autorizzazione, ai sensi e con le modalità indicate dall'art. 29 nonies, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Si fa presente che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in questione è stata concessa nelle more dell'approvazione del relativo progetto di bonifica delle acque di falda del sito multisocietario di Brindisi, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Pertanto, la presente proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto è rimessa al MATTM per ogni opportuna valutazione nell'ambito dell'approvazione del progetto operativo di bonifica delle acque di falda sottostanti lo stabilimento petrolchimico di Brindisi.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

